



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Be someone

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Area/e: 4 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE

Il presente Progetto individua come Obiettivo Generale quello di **“Promuovere la salute”**.

Al fine di raggiungere tale Obiettivo Generale, quest'ultimo è stato scorporato in 6 Obiettivi Specifici che fungeranno da linee guida per la definizione delle attività all'interno dell'area di intervento prescelta.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di raggiungere l'obiettivo generale, sono stati approntati 6 Obiettivi Specifici con l'intento di declinare al meglio le attività progettuali previste per gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale. I sei obiettivi specifici prefissati sono:

1. Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso una corretta diffusione delle informazioni
2. Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso l'esecuzione di esami di screening gratuiti per una precoce diagnosi
3. Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso la presa in carico della persona con patologia non trasmissibile cronica;
4. Prevenire le malattie trasmissibili attraverso una corretta diffusione delle informazioni
5. Prevenire le malattie trasmissibili attraverso l'esecuzione di esami di screening gratuiti per una diagnosi precoce
6. Prevenire le malattie trasmissibili attraverso la presa in carico della persona con patologia infettiva cronicizzata;

Il raggiungimento degli Obiettivi Specifici ha il fine di migliorare la situazione generale del contesto descritto al punto 7, andando a contrastare le criticità emerse e schematizzate qui di seguito:

Criticità	Obiettivo Specifico 1
Aumento dell'età media della popolazione	Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso una corretta diffusione delle informazioni
Aumento della popolazione anziana totale	
Aumento delle malattie croniche non trasmissibili	
Scarse o inefficaci attività di prevenzione primaria erogate dal SSN	
Quasi assenza di attività di prevenzione primaria erogate da enti esterni al SSN	

Criticità	Obiettivo Specifico 2
Scarsa presenza di attività di screening per una diagnosi precoce erogate dal SSN	Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso l'esecuzione di esami di screening gratuiti per una precoce diagnosi
Scarsa presenza di attività di screening per una diagnosi precoce erogate da enti esterni	
Criticità	Obiettivo Specifico 3
Aumento della domanda dei trasporti da parte della popolazione con malattia cronica	Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso la presa in carico della persona con patologia non trasmissibile cronica;
Riduzione della spesa destinata al trasporto di persone con patologia cronica	
Costante presenza di associazioni territoriali non in grado di sopperire all'aumento della domanda	
Criticità	Obiettivo Specifico 4
Aumento dei casi di malattie sessualmente trasmissibili tra i giovani	Prevenire le malattie trasmissibili attraverso una corretta diffusione delle informazioni
Scarsa, quasi assenza di enti che attuano prevenzione primaria in ambito di MST	
Criticità	Obiettivo Specifico 5
Scarsa presenza di attività di screening per una diagnosi precoce delle MST erogate dal SSN	Prevenire le malattie trasmissibili attraverso l'esecuzione di esami di screening gratuiti per una diagnosi precoce
Scarsa presenza di attività di screening per una diagnosi precoce delle MST erogate da enti esterni	

Criticità	Obiettivo Specifico 6
Aumento della domanda dei trasporti da parte della popolazione con MST non guaribile	Prevenire le malattie trasmissibili attraverso la presa in carico della persona con patologia infettiva cronicizzata;
Riduzione della spesa destinata al trasporto di persone con MST non guaribile	
Costante presenza di associazioni territoriali non in grado di sopperire all'aumento della domanda	

In rapporto agli Obiettivi Specifici, sono stati poi individuati degli indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di definire i risultati attesi e poter fare una previsione sulla situazione di arrivo al termine del Progetto:

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 1: Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso una corretta diffusione delle informazioni	Numero di destinatari delle attività di prevenzione primaria nelle scuole (1) e nei luoghi di aggregazione (2)	
	Numero di destinatari 337	+ 50% (+ 168)
	Numero di destinatari 460	+ 40% (+ 184)

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 2: Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso l'esecuzione di esami di screening gratuiti per una precoce diagnosi	Numero di destinatari raggiunti dalle attività di prevenzione di screening nei luoghi di aggregazione	
	Numero di destinatari raggiunti dalle attività 500	+ 40% (+200)

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 3: Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso la presa in carico della persona con patologia non trasmissibile cronica	Numero di servizi effettuati dagli interventi di trasporto infermi (1) e di emergenza (2)	
	(1) Numero di interventi 720	+ 50% (360)
	(2) Numero di interventi 753	+ 50 % (367)
Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 4: Prevenire le malattie trasmissibili attraverso una corretta diffusione delle informazioni	Numero di destinatari delle attività di prevenzione primaria nelle scuole (1) e nei luoghi di aggregazione (2)	
	Numero di contatti 92	+ 50% (46)
	Numero di contatti 210	+ 50% (105)
Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 5: Prevenire le malattie trasmissibili attraverso l'esecuzione di esami di screening gratuiti per una diagnosi precoce	Numero di contatti di attività di screening per la MST	
	Numero di contatti 100	+ 50% (50)
Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 6: Prevenire le malattie trasmissibili attraverso la presa in carico della persona con patologia infettiva cronicizzata	Numero di trasporti per persone con MST non guaribile	
	Numero di servizi 328	+ 50% (164)

Criticità	Obiettivi Specifici
<p>Ridotta presenza di attività per la prevenzione primaria delle malattie non trasmissibili, causata da mancanza di risorse monetarie e umane nei servizi offerti dal SSN</p>	<p>1. Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso una corretta diffusione delle informazioni</p>
<p>Ridotta presenza di attività per la prevenzione secondaria delle malattie non trasmissibili, causata da mancanza di risorse monetarie e umane nei servizi offerti dal SSN</p>	<p>2. Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso l'esecuzione di screening gratuiti per una diagnosi precoce</p>
<p>Ridotta presenza di attività per la prevenzione terziaria delle malattie non trasmissibili, causata da mancanza di risorse monetarie e umane nei servizi offerti dal SSN e dalla riorganizzazione dei servizi del SSN.</p>	<p>3. Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso la presa in carico della persona affetta da patologia cronica</p>
<p>Ridotta presenza di attività per la prevenzione primaria delle malattie sessualmente trasmissibili, causata da mancanza di risorse monetarie e umane nei servizi offerti dal SSN e un'assenza di associazioni che effettuano il medesimo servizio</p>	<p>4. Prevenire le malattie sessualmente trasmissibili attraverso una corretta diffusione delle informazioni</p>
<p>Ridotta presenza di attività per la prevenzione primaria delle malattie sessualmente trasmissibili, causata da mancanza di risorse monetarie e umane nei servizi offerti dal SSN e un'assenza di associazioni che effettuano il medesimo servizio</p>	<p>5. Prevenire le malattie sessualmente trasmissibili attraverso l'esecuzione di screening gratuiti per una diagnosi precoce</p>
<p>Ridotta presenza di attività per la prevenzione primaria delle malattie sessualmente trasmissibili, causata da mancanza di risorse monetarie e umane nei servizi offerti dal SSN e un'assenza di associazioni che effettuano il medesimo servizio</p>	<p>6. Prevenire le malattie non trasmissibili attraverso la presa in carico della persona affetta da patologia cronica</p>

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento ():*

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi modello S/REC/SEL

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ():*

SI

CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato Nazionale – Cod. di accreditamento – NZ00588

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)* 4

4

11) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

13) *Numero posti con solo vitto:*

4

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato ():*

<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. Sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
Comitato incisa Valdarno	Figline e Incisa Valdarno	Piazza e. <u>auzzi</u> , 4		4

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il ruolo che avranno gli operatori Volontari di Servizio Civile nell'implementazione delle attività progettuali si articola in diverse mansioni, divise tra gli Obiettivi Specifici e collegate direttamente alle Attività e alle Azioni previste al punto 9.1) della presente Scheda Progetto:

1.1) Percorsi formativi nelle scuole di ogni ordine e grado per diffondere una corretta informazione in merito alle malattie non trasmissibili:

- Effettuare una formazione personale per poi diventare agenti moltiplicatori di salute, in particolare malattie non trasmissibili, non solo in contesto di volontariato, ma anche nella propria vita di tutti i giorni. Per agente moltiplicatore di salute si intende colui che, essendo formato e garantendo a se stesso, uno standard di salute adeguato, coinvolge altre persone a seguire il suo esempio;
- Acquisire capacità per progettare percorsi specifici sulla salute all'interno del contesto scuola o piccoli gruppi di ritrovo, per aumentarne il numero e migliorarne la qualità.

1.2) Attività in piazza per diffondere una corretta informazione in merito alle malattie non trasmissibili dell'attività:

- Acquisire capacità per progettare attività specifiche sulla salute nei luoghi di aggregazione dove sono presenti innumerevoli destinatari, per aumentarne il numero e migliorarne la qualità, e supportare i Volontari del Comitato nell'organizzazione e attuazione delle giornate in piazza.

2.1) Attività nelle scuole e in piazza per somministrare test auto-valutativi sui fattori di rischio, effettuare misurazione di pressione arteriosa, glicemia, trigliceridi, BMI ed elettrocardiogramma alla popolazione o agli studenti:

- Acquisire capacità per progettare attività specifiche sulla salute nei luoghi di aggregazione dove sono presenti innumerevoli destinatari, per aumentarne il numero e migliorarne la qualità;
- Acquisire capacità di comunicazione per stimolare la partecipazione durante le attività nelle scuole e nelle piazze della popolazione, coetanea e non, a campagne di screening diagnostici preventivi delle malattie croniche.

3.1) Servizio di emergenza territoriale per il trasporto in emergenza delle persone con malattie acute a rischio per la vita:

- Effettuare una formazione personale per poi diventare agenti moltiplicatori di primo soccorso;
- Acquisire capacità ed essere di supporto nello svolgimento del servizio di soccorso avanzato per aumentare il numero delle attività e migliorarne la qualità.

3.2) Trasporto di persone con disabilità e malattie cronica non trasmissibili dal domicilio al luogo di cura e viceversa:

- Acquisire competenze per relazionarsi con le persone fragili sia nel mondo del volontariato che in ambito personale;
- Svolgere servizio di trasporto per infermi con il supporto dei Volontari CRI per aumentare il numero delle attività e migliorarne la qualità.

4.1) Percorsi formativi nelle scuole di ogni ordine e grado per diffondere una corretta informazione in merito alle malattie sessualmente trasmissibili:

- Effettuare una formazione personale per poi diventare agenti moltiplicatori di salute, in particolare malattie sessualmente trasmissibili, non solo in contesto di volontariato, ma anche nella propria vita di tutti i giorni;
- Acquisire capacità per progettare percorsi specifici sulla salute all'interno del contesto scuola o piccoli gruppi di ritrovo, per aumentarne il numero e migliorarne la qualità.
- Supportare i Volontari CRI nell'organizzazione e nella realizzazione dei percorsi formativi nelle

scuole

4.2)Attività in piazza per diffondere una corretta informazione in merito alle malattie sessualmente trasmissibili:

- Acquisire capacità per progettare attività specifiche sulla salute nei luoghi di aggregazione dove sono presenti innumerevoli destinatari, per aumentarne il numero e migliorarne la qualità.

5.1)Attività nelle scuole e in piazza per somministrare test auto-valutativi sui comportamenti; effettuare test HIV e HCV salivari in collaborazione con professionisti sanitari alla popolazione o agli studenti:

- Acquisire capacità per progettare attività specifiche sulla salute nei luoghi di aggregazione dove sono presenti innumerevoli destinatari, per aumentarne il numero e migliorarne la qualità;

-Acquisire capacità di comunicazione per stimolare la partecipazione della popolazione, coetanea e non, a campagne di screening diagnostici preventivi delle malattie sessualmente trasmissibili (HIV/HCV).

6.1 Trasporto di persone con disabilità causata da patologia infettiva dal domicilio al luogo di cura e viceversa:

- Acquisire competenze per relazionarsi con le persone fragili sia nel mondo del volontariato che in ambito personale;

- Svolgere servizio di trasporto per infermi in supporto ai Volontari CRI per aumentare il numero delle attività e migliorarne la qualità.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In fase di selezione, saranno positivamente valutati

- Precedenti esperienze nel volontariato
- Possesso della patente B di guida
- Buone capacità relazionali
- Forte carica motivazionale
- Partecipazione ad eventi formativi inerenti il progetto certificati tramite attestato di partecipazione

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

11) Numero posti con vitto e alloggio:

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

13) Numero posti con solo vitto:

4

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*):

1145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

(minimo 5, massimo 6)(*):

6

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Rispettare i principi ed il codice etico di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa non effettuando azioni in contrasto con questi né durante lo svolgimento del servizio, né durante i momenti privati, in particolar modo sui social network;
- Non abusare dell'emblema Croce Rossa in quanto, ogni suo uso improprio, è punito secondo norme stabilite dal regolamento e dalle convenzioni di Ginevra;
- Utilizzare la divisa e i dispositivi di protezione individuale, previsti e forniti da Croce Rossa Italiana Incisa;
- Rispettare gli orari del progetto concordati con il responsabile ed effettuare cambi solo se autorizzati;
- Rispettare i regolamenti nazionali e locali di Croce Rossa Italiana;
- Non far uso di sostanze psicotrope (legali o meno) durante lo svolgimento del servizio o nelle ore precedenti;
- Rispettare l'ambiente fisico di svolgimento del progetto.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Agli Operatori Volontari che completeranno il periodo di Servizio Civile Universale, o che ne svolgeranno almeno il 75%, verrà rilasciato un **Attestato Specifico** per le competenze acquisite. Tale Attestato Specifico spetterà, altresì, a coloro che avranno svolto un periodo di Servizio Civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal Volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Inoltre otterranno:

Certificazione "esecutore FULLD" valida un anno e rinnovabile.

Certificazione corso primo soccorso D. lgs. 81/08.

Capacità di lavorare in gruppo

Gestione di gruppi di lavoro

Capacità comunicative

Competenze tecniche del soccorso

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

41) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione specifica si prefigge di fornire strumenti diversi atti alla crescita personale del volontario, perché possa divenire un agente di cambiamento della società moderna influenzandone il futuro.

La formazione specifica è suddivisa in 4 macro aree, di seguito suddivise ed ampliate:

1, Trasporto sanitario e soccorso in ambulanza (54 ore):

- Trasporto sanitario e tecniche di assistenza e soccorso alla persona con patologia internistica (cardiocircolatoria, respiratoria, urinaria, metabolica, infettiva) teoria e pratica – 12 ore -;
- Tecniche di assistenza e soccorso alla donna incinta e al bambino teoria e pratica -4 ore-;
- Tecniche di immobilizzazione e assistenza al traumatizzato teoria e pratica – 16 ore - ;
- Atteggiamiento psicologico del volontario e situazioni complesse teoria e pratica – 2 ore - ;
- Etica ed aspetti medico legali teoria e pratica – 2 ore -;
- Collaborazione con il mezzo di supporto avanzato teoria e pratica – 4 ore - ;
- BLS e PBLSD teoria e pratica – 14 ore - .

2, Operatore salute (8 ore)

- Salute, determinanti della salute, stili di vita sani e prevenzione- metodologia partecipata – 2 ore - ;
- Affrontare il cambiamento metodologia partecipata – 2 ore - .
- Malattie sessualmente trasmissibili, contraccezione e applicazione degli strumenti di screening- metodologia partecipata – 2 h - ;
- Malattie non trasmissibili ed applicazione degli strumenti di screening – metodologia partecipata – 2 h -

3, Comunicazione, pianificazione e progettazione (6 ore):

- Elementi della comunicazione teoria – 1 ora - ;
- Tecniche di comunicazione efficace metodologia partecipata – 1 ore - ;
- Tecniche di gestione d'aula metodologia partecipata – 1 ore - ;
- Elementi di pianificazione teoria – 1 ora - ;
- Tecniche pratiche per pianificare e progettare metodologia partecipata – 2 ore - ;

4, La sicurezza nei luoghi di lavoro (16 ore)

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (81/08)

42) Durata ():*

La formazione prevede una durata di **84 ore**, erogata ai volontari entro e non oltre **90 giorni** dall'avvio del progetto. La formazione prevede 15 incontri di 6 ore ciascuno per un massimo di 36 ore settimanali.